



PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE - SCUOLA PRIMARIA

Documento aggiornato e revisionato dal Collegio Docenti

in data **15/12/2025**

Premessa.....	1
Quadro normativo di riferimento.....	2
1. Tempi della valutazione.....	3
2. Valutazione in itinere.....	3
2.1 Valutazione in itinere degli apprendimenti.....	3
2.2 Valutazione in itinere IRC e Attività Alternativa.....	5
3. Valutazione periodica e finale.....	6
3.1 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti.....	6
3.2 Valutazione periodica e finale IRC e Attività Alternativa.....	6
4. Giudizio globale.....	8
5. Valutazione del comportamento.....	10
6. Certificazione delle competenze.....	11
7. Mancanza di elementi valutativi.....	13
NON CLASSIFICABILE (N.C.).....	13
NON VALUTATO (N.V.).....	13
8. Ammissione alla classe successiva.....	14
9. Valutazione alunni con Bisogni Educativi Speciali.....	15
9.1 Alunni con disabilità certificata.....	15
9.2 Alunni DSA.....	16
9.3 Altri BES (area dello svantaggio culturale, linguistico, economico o disagio comportamentale e relazionale).....	16
9.4 Criteri per la nota esplicativa alla certificazione delle competenze.....	16

Premessa

Il presente documento definisce le modalità e i criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione e nella certificazione delle competenze.

La valutazione, in ambito scolastico, rappresenta una problematica attuale e centrale all'interno del dibattito della ricerca educativa, sempre più considerata come strumento necessario per favorire il successo formativo. Essa è un elemento imprescindibile del processo di apprendimento. Il nostro Istituto si propone di attuare una valutazione formativa come uno strumento di controllo dei processi e delle strategie attraverso le quali si giunge ad un apprendimento significativo ed efficace.

Nella valutazione formativa coesistono tutte quelle variabili scolastiche ed extrascolastiche, cognitive ed affettive, sociali e ambientali, che contraddistinguono il processo di insegnamento-apprendimento di cui sono protagonisti sia gli alunni che i docenti e che si concretizza in un'attività di raccolta, di analisi e di valutazione continua delle informazioni. Parallelamente alla sua valutazione il docente guida gli alunni all'autovalutazione ponendosi accanto ad essi in modo costruttivo per individuare eventuali cause di insuccesso e adottare strategie coerenti per il miglioramento.

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa ed è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, la personalizzazione dei percorsi, le Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e del I Ciclo di istruzione e le indicazioni ministeriali vigenti.

Quadro normativo di riferimento

- D.Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994 Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado e successive modifiche, artt. 191 - 205.
- D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, e successive modifiche, in particolare art. 4, comma 4
- D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2008, n. 169 (in gran parte modificato dal D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017)
- D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13 luglio 2015, n. 107
- Legge n. 92 del 20 agosto 2019 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica
- D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 (Nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica).
- Legge 1 ottobre 2024, n. 150 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati".
- O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado".
- Nota ministeriale del 23/01/2025 " Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado".
- D.M. n. 14 del 30 gennaio 2024: Adozione dei modelli di certificazione delle competenze

Inclusione (Disabilità, DSA e BES)

- Legge n. 104 del 5 febbraio 1992 (*Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*).
- Legge n. 170 del 8 ottobre 2010 (*Nuove norme in materia di disturbi specifici di*

apprendimento in ambito scolastico) e relativo D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011 (Linee Guida DSA).

- D.Lgs. n. 66 del 13 aprile 2017, come modificato dal D.Lgs. n. 96 del 7 agosto 2019 (*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*).
- Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020, così come modificato dal Decreto Interministeriale n. 153 del 1 agosto 2023 (*Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato - PEI*).
- Legge n. 106 del 29 luglio 2024 (*Conversione del D.L. 71/2024, art. 8 in materia di continuità didattica sul sostegno*).
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 (*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali - BES*).

1. Tempi della valutazione

Il Collegio docenti delibera all'inizio dell'anno scolastico la suddivisione dello stesso, i tempi e le modalità di comunicazione della valutazione alla famiglia, considerandola come un processo continuo, all'interno del quale si possono individuare dei momenti fondamentali:

2. Valutazione in itinere

2.1 Valutazione in itinere degli apprendimenti

In conformità con i criteri definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF, viene affidata ai singoli docenti la scelta della modalità di raccolta degli elementi maggiormente significativi ai fini della valutazione.

La valutazione in itinere registra sia il progresso negli apprendimenti, sia il livello di sviluppo raggiunto rispetto alle seguenti dimensioni:

- Padronanza: padronanza dei contenuti, abilità e competenze.
- Autonomia: capacità di lavorare in autonomia, anche con compiti nuovi e in situazioni non note.
- Linguaggio: uso appropriato del linguaggio specifico della disciplina.
- Rielaborazione: capacità di espressione e rielaborazione personale.
- Continuità: costanza nell'apprendimento.

Sempre agli insegnanti è affidata la scelta degli strumenti da utilizzare per la raccolta degli elementi utili al processo valutativo.

Gli **strumenti** a disposizione, di seguito riportati, assumono pari valore:

- i colloqui individuali;
- l'osservazione;
- l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici/complessi realizzate dagli alunni;
- le prove di verifica;
- gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato;
- gli elaborati scritti;
- i compiti autentici.

Riferimenti utilizzati per le singole prove

PROVE MISURABILI	PROVE NON MISURABILI
da 100% a 95%	L'obiettivo verificato è stato acquisito in modo corretto, completo e significativo.
da 94,99 % a 90%	L'obiettivo verificato è stato acquisito in modo corretto e completo.
da 89,99% a 80%	L'obiettivo verificato è stato acquisito in modo adeguato.
da 79,99 % a 65%	L'obiettivo verificato è stato acquisito in modo generalmente adeguato.
da 64,99% a 55%	L'obiettivo verificato è stato acquisito in modo parziale
meno di 54,99 %	L'obiettivo verificato deve ancora essere acquisito.

Tutti questi strumenti concorrono alla formulazione del giudizio sintetico, ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente che viene comunicato, periodicamente, alle famiglie attraverso il Registro Elettronico.

Descrizione dei giudizi sintetici

	Esecuzione del compito ed autonomia	Conoscenze / abilità / competenze	Linguaggio specifico e capacità di espressione
OTTIMO	Il compito è portato a termine in tutte le sue parti in modo sicuro e pienamente autonomo ed è rispondente alle consegne date.	Le conoscenze / abilità / competenze sono pienamente complete e la loro applicazione risulta corretta.	Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio in modalità adeguate al contesto.
DISTINTO	Il compito è portato a termine in modo sicuro ed autonomo ed è rispondente alle consegne date.	Le conoscenze / abilità / competenze sono complete e la loro applicazione risulta corretta.	Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio in modalità adeguate al contesto.
BUONO	Il compito è portato a termine in modo autonomo ed è sostanzialmente rispondente alle consegne date.	Le conoscenze / abilità / competenze sono adeguate e la loro applicazione risulta corretta.	Si esprime correttamente usando un linguaggio adeguato al contesto.
DISCRETO	Il compito è portato a termine in tutte o quasi le sue parti in modo parzialmente autonomo e quasi sempre rispondente alle consegne date.	Le conoscenze / abilità / competenze sono parzialmente complete e la loro applicazione risulta abbastanza corretta.	Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
SUFFICIENTE	Il compito è portato a termine in modo frammentario e principalmente con il supporto del docente rispetto alle consegne date	Le conoscenze / abilità / competenze sono essenziali e la loro applicazione risulta incerta	Si esprime con un linguaggio essenziale
NON SUFFICIENTE	Il compito è portato a termine o svolto in parte solo con il supporto del docente	Le conoscenze / abilità / competenze sono lacunose e frammentarie	Si esprime con un linguaggio generico, poco chiaro e non sempre adatto al contesto

Tenendo conto delle osservazioni in itinere e delle esperienze scolastiche precedenti, i docenti possono predisporre, per gli alunni che mostrano difficoltà di apprendimento, percorsi personalizzati documentati e condivisi con le famiglie.

2.2 Valutazione in itinere IRC e Attività Alternativa

Per eventuali prove misurabili

da 100% a 95%	OTTIMO
da 94,99% a 81%	DISTINTO
da 80,99% a 68%	BUONO
da 67,99 % a 55%	SUFFICIENTE
meno di 54,99%	NON SUFFICIENTE

Rubrica di valutazione per le prove orali

	Conoscenze	Processi (rielaborazione,riflessione)	Lessico specifico ed esposizione
OTTIMO	L'alunno possiede conoscenze esaustive ed approfondite degli argomenti trattati. Utilizza in modo creativo i concetti acquisiti anche in contesti nuovi.	L'alunno applica con precisione ed in modo personale i processi facendo collegamenti tra saperi diversi.	L'alunno si esprime con padronanza e ricchezza di linguaggio.
DISTINTO	L'alunno possiede con sicurezza le conoscenze ed i concetti degli argomenti trattati.	L'alunno applica in modo corretto i processi facendo collegamenti tra saperi diversi.	L'alunno si esprime con chiarezza utilizzando un linguaggio vario e appropriato.
BUONO	L'alunno possiede conoscenze generali e corrette degli argomenti trattati ed i concetti fondamentali.	L'alunno applica in modo complessivamente corretto i processi utilizzandoli in situazioni note.	L'alunno si esprime con pertinenza utilizzando un linguaggio appropriato,
SUFFICIENTE	L'alunno possiede conoscenze basilari degli argomenti trattati ed i concetti essenziali.	L'alunno applica i processi in modo accettabile solo in situazioni note.	L'alunno si esprime utilizzando un linguaggio semplice e consueto.
NON SUFFICIENTE	L'alunno possiede conoscenze e concetti degli argomenti trattati in modo incompleto.	L'alunno applica con incertezza i processi anche in situazioni note.	L'alunno si esprime utilizzando un linguaggio non sempre appropriato.

3. Valutazione periodica e finale

3.1 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti

La valutazione **periodica e finale degli apprendimenti** ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni

- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze;
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo.

ed è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica.

Viene espressa con giudizi sintetici:

OTTIMO

DISTINTO

BUONO

DISCRETO

SUFFICIENTE

NON SUFFICIENTE

che tengono in considerazione le seguenti dimensioni:

- Padronanza: padronanza dei contenuti, abilità e competenze.
- Autonomia: capacità di lavorare in autonomia, anche con compiti nuovi e in situazioni non note.
- Linguaggio: uso appropriato del linguaggio specifico della disciplina.
- Rielaborazione: capacità di espressione e rielaborazione personale.
- Continuità: costanza nell'apprendimento.

In allegato la descrizione dei livelli espressi dai giudizi sintetici per ogni disciplina e per ciascuna classe.

La famiglia accedendo al Registro Elettronico sezione SCRUTINI, alla fine di ogni quadrimestre (febbraio-giugno) e con la propria password personale può visionare e scaricare il documento di valutazione.

Al termine della classe quinta viene inoltre rilasciato un documento ministeriale di Certificazione delle competenze acquisite.

3.2 Valutazione periodica e finale IRC e Attività Alternativa

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.Lgs 62/2017, la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica e dell'Attività Alternativa è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti.

Per la valutazione verranno utilizzati i seguenti giudizi:

ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente.

Descrizione dei giudizi sintetici

Rubrica di valutazione degli apprendimenti e delle competenze nell'IRC

GIUDIZIO	CORRISPONDENZA VALUTATIVA
Ottimo	Pieno raggiungimento degli obiettivi. Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità e capacità di elaborazione autonoma. Piena acquisizione delle competenze previste. Possesso approfondito degli argomenti, uso corretto dei linguaggi specifici, padronanza sicura degli strumenti.
Distinto	Raggiungimento completo degli obiettivi. Capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze. Completa acquisizione delle competenze previste. Conoscenza approfondita degli argomenti, uso corretto dei linguaggi e degli strumenti.
Buono	Buon raggiungimento degli obiettivi. Possesso delle conoscenze e delle abilità. Acquisizione delle competenze. Capacità di utilizzare linguaggi e strumenti.
Sufficiente	Raggiungimento degli obiettivi essenziali. Parziale possesso di conoscenze ed abilità. Acquisizione minima delle competenze. Incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.
Non Sufficiente	Parziale raggiungimento degli obiettivi minimi. Possesso frammentario di conoscenze ed abilità. Acquisizione lacunosa delle competenze. Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.

Rubrica di valutazione Attività Alternativa

GIUDIZIO	CORRISPONDENZA VALUTATIVA
Ottimo	Mostra interesse spontaneo e una partecipazione attiva all'attività didattica. Il livello d'attenzione è costante. L'impegno risulta proficuo e puntuale.
Distinto	Mostra interesse e una partecipazione costante all'attività didattica. Il livello d'attenzione è buono. L'impegno risulta costruttivo.
Buono	Mostra interesse e partecipazione all'attività didattica. Il livello d'attenzione è adeguato. Si impegna nelle attività didattiche.
Sufficiente	Mostra interesse e partecipazione discontinui all'attività didattica. Il livello d'attenzione e l'impegno risultano alterni.
Non Sufficiente	Mostra interesse e partecipazione superficiali all'attività didattica. Il livello d'attenzione e l'impegno risultano irregolari.

4. Giudizio globale

Ogni due mesi l'equipe pedagogica compila per ogni studente il "Profilo dell'alunno" con le osservazioni sistematiche effettuate durante lo svolgimento delle attività relativamente all'impegno, alla partecipazione, all'interesse, ai progressi nell'apprendimento e al metodo di lavoro. Queste osservazioni concorrono alla stesura del giudizio globale riportato sulla scheda di valutazione.

Il giudizio globale fornisce una descrizione del grado di sviluppo raggiunto nel processo di apprendimento ed è espresso collegialmente da tutti i docenti della classe.

Di seguito i giudizi globali elaborata dal Collegio Docenti

PRIMO QUADRIMESTRE	SECONDO QUADRIMESTRE
<p>I progressi nell'apprendimento sono <u>significativi/notevoli</u> e sostenuti da interesse e curiosità spiccati. L'attenzione è costante e sostenuta. La partecipazione è <u>attiva/propositiva/spontanea</u>. L'impegno risulta <u>proficuo/puntuale/apprezzabile/rilevante</u>. Le conoscenze sono <u>complete/articolate/interconnesse</u>. Le abilità nello svolgere compiti e risolvere problemi sono <u>consolidate/pienamente acquisite</u> e si adattano a contesti <u>nuovi/situazioni complesse</u>. L'alunno <u>possiede/sta acquisendo</u> un metodo di lavoro <u>efficace/produttivo</u>.</p>	<p>I progressi nell'apprendimento sono stati <u>significativi / notevoli</u> e sostenuti da interesse e curiosità spiccati. L'attenzione è stata costante e sostenuta. La partecipazione è stata <u>attiva/propositiva/spontanea</u>. L'impegno è risultato <u>proficuo/puntuale/apprezzabile/rilevante</u>. Le conoscenze sono <u>complete/articolate/interconnesse</u>. Le abilità nello svolgere compiti e risolvere problemi sono <u>consolidate/pienamente acquisite</u> e si adattano a contesti <u>nuovi/situazioni complesse</u>. L'alunno <u>possiede/ha acquisito</u> un metodo di lavoro <u>efficace/produttivo</u>. Il livello di apprendimento raggiunto è <u>completo/ ampio e approfondito</u>.</p>
<p>I progressi nell'apprendimento sono <u>costanti/regolari</u> e sostenuti da interesse e curiosità. L'attenzione è costante. La partecipazione è <u>attiva/costruttiva/spontanea</u>. L'impegno risulta <u>puntuale/assiduo/apprezzabile</u>. Le conoscenze sono <u>complete/articolate</u>. Le abilità nello svolgere compiti e risolvere problemi sono <u>consolidate/ acquisite</u> e si adattano a <u>contesti noti/nuovi situazioni complesse</u>. L'alunno <u>possiede/sta acquisendo</u> un metodo di lavoro <u>efficace/appropriato</u>.</p>	<p>I progressi nell'apprendimento sono stati <u>costanti/regolari</u> e sostenuti da interesse e curiosità. L'attenzione è stata costante. La partecipazione è stata <u>attiva/costruttiva/spontanea</u>. L'impegno è risultato <u>puntuale/assiduo/apprezzabile</u>. Le conoscenze sono <u>complete/articolate</u>. Le abilità nello svolgere compiti e risolvere problemi sono <u>consolidate/ acquisite</u> e si adattano a <u>contesti noti/nuove situazioni complesse</u>. L'alunno <u>possiede/ha acquisito</u> un metodo di lavoro <u>efficace/appropriato</u>. Il livello di apprendimento raggiunto è complessivamente <u>ampio/completo</u></p>
<p>I progressi nell'apprendimento sono regolari e sostenuti da interesse. L'attenzione è adeguata. La partecipazione alle proposte è <u>buona/pertinente</u>. L'impegno risulta <u>regolare/adeguato</u>. Le conoscenze sono <u>adeguate/solitamente complete</u>. Le abilità nello svolgere compiti e risolvere problemi sono <u>acquisite in contesti noti/ parzialmente acquisite in contesti nuovi</u>. L'alunno <u>possiede/sta acquisendo</u> un metodo di lavoro <u>ordinato/generalmente efficace</u>.</p>	<p>I progressi nell'apprendimento sono stati regolari e sostenuti da interesse. L'attenzione è stata adeguata. La partecipazione alle proposte è stata <u>buona/pertinente</u>. L'impegno è risultato <u>regolare/adeguato</u>. Le conoscenze sono <u>adeguate/solitamente complete</u>. Le abilità nello svolgere compiti e risolvere problemi sono <u>acquisite in contesti noti/ parzialmente acquisite in contesti nuovi</u>. L'alunno <u>possiede/ha acquisito</u> un metodo di lavoro <u>ordinato/generalmente efficace</u>. Il livello di apprendimento raggiunto è complessivamente <u>soddisfacente/adeguato/abbastanza completo</u>.</p>

PRIMO QUADRIMESTRE	SECONDO QUADRIMESTRE
<p>I progressi nell'apprendimento sono abbastanza regolari; l'interesse e l'attenzione sono diversificati. La partecipazione alle proposte è <u>alternativa/legata all'interesse</u>. L'impegno risulta <u>diversificato/alternativo</u>. Le conoscenze sono <u>parziali/settoriali</u>. Le abilità nello svolgere compiti in contesti noti sono <u>adeguate/da consolidare</u>. Il metodo di lavoro è <u>da consolidare/in via di acquisizione</u>.</p>	<p>I progressi nell'apprendimento sono stati abbastanza regolari; l'interesse e l'attenzione sono risultati diversificati. La partecipazione alle proposte è stata <u>alternativa/legata all'interesse</u>. L'impegno è risultato <u>diversificato/alternativo</u>. Le conoscenze sono <u>parziali/settoriali</u>. Le abilità nello svolgere compiti in contesti noti sono <u>adeguate/da consolidare</u>. Il metodo di lavoro è <u>da consolidare/in via di acquisizione</u>. Il livello di apprendimento raggiunto è complessivamente <u>abbastanza adeguato</u>.</p>
<p>I progressi nell'apprendimento sono <u>lenti/minimi</u>; l'interesse e l'attenzione sono discontinui. La partecipazione alle proposte è <u>non sempre pertinente/ da sollecitare</u>. L'impegno risulta <u>discontinuo/superficiale/poco produttivo</u>. Le conoscenze sono <u>parziali/settoriali/frammentarie/incomplete</u>. Le abilità nello svolgere compiti sono da consolidare. Non sempre sa organizzare il proprio lavoro e portare a termine compiti e consegne.</p>	<p>I progressi nell'apprendimento sono stati <u>lenti/minimi</u>; l'interesse e l'attenzione sono stati discontinui. La partecipazione alle proposte è stata <u>non sempre pertinente/da sollecitare</u>. L'impegno è risultato <u>discontinuo/superficiale/poco produttivo</u>. Le conoscenze sono <u>parziali/settoriali/frammentarie/incomplete</u>. Le abilità nello svolgere compiti sono da consolidare. Non sempre ha saputo organizzare il proprio lavoro e portare a termine compiti e consegne. Il livello di apprendimento raggiunto è <u>essenziale/superficiale</u>.</p>
<p>I progressi nell'apprendimento sono lacunosi; l'interesse è scarso e l'attenzione <u>limitata/per tempi brevi</u>. La partecipazione alle proposte è <u>non pertinente/scarsa</u>. L'impegno è <u>scarso/inadeguato</u>. Le conoscenze sono <u>limitate/lacunose/inadeguate</u>. Necessita costantemente della guida dell'insegnante per organizzare il proprio lavoro.</p>	<p>I progressi nell'apprendimento sono stati lacunosi; l'interesse è stato scarso e l'attenzione <u>limitata/per tempi brevi</u>. La partecipazione alle proposte è stata <u>non pertinente/scarsa</u>. L'impegno è risultato <u>scarso/inadeguato</u>. Le conoscenze sono <u>limitate/lacunose/inadeguate</u>. Necessita costantemente della guida dell'insegnante per organizzare il proprio lavoro. Il livello di apprendimento è <u>frammentario/scarso/inadeguato</u>.</p>

5. Valutazione del comportamento

L'equipe pedagogica, sempre bimestralmente, compila nel "Profilo dell'alunno" le parti relative al comportamento ed al rispetto delle regole di convivenza civile. Queste osservazioni concorrono alla definizione del giudizio del comportamento riportato sulla scheda di valutazione ed espresso sinteticamente con: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente.

La valutazione del comportamento è definita collegialmente da tutti i docenti della classe.

Di seguito la descrizione dei giudizi sintetici relativi al comportamento.

	PRIMO QUADRIMESTRE	SECONDO QUADRIMESTRE
OTTIMO	L'alunno manifesta un atteggiamento aperto e disponibile; è collaborativo e propositivo con tutti i compagni e i docenti. Ha interiorizzato le regole della convivenza civile, le rispetta e sa essere promotore di comportamenti positivi. Sa assumere in modo responsabile i propri doveri scolastici e si dimostra affidabile in ogni situazione.	L'alunno ha manifestato un atteggiamento aperto e disponibile; è stato collaborativo e propositivo con tutti i compagni e i docenti. Ha interiorizzato le regole della convivenza civile, le ha rispettate e si è fatto promotore di comportamenti positivi. Ha saputo assumere in modo responsabile i propri doveri scolastici, dimostrandosi affidabile in ogni situazione.
DISTINTO	L'alunno mostra un atteggiamento corretto e disponibile; è collaborativo con i compagni e i docenti. Rispetta le regole della convivenza civile con responsabilità. Sa assumere in modo consapevole i propri doveri scolastici.	L'alunno ha mostrato un atteggiamento corretto e disponibile, collaborando con i compagni e i docenti. Ha rispettato le regole della convivenza civile con responsabilità, assumendo in modo consapevole i propri doveri scolastici.
BUONO	L'alunno generalmente manifesta un atteggiamento corretto e collaborativo. Solitamente rispetta le regole della convivenza civile. Sa assumere i propri doveri scolastici con regolarità.	L'alunno ha generalmente manifestato un atteggiamento corretto e collaborativo. Solitamente ha rispettato le regole della convivenza civile, assumendo con regolarità i propri doveri scolastici.
DISCRETO	L'alunno manifesta un atteggiamento superficiale con i compagni, ma generalmente corretto con i docenti; collabora se richiesto. Dimostra di conoscere le regole della convivenza civile, ma non sempre le rispetta. Assume i propri doveri scolastici in modo accettabile.	L'alunno ha manifestato un atteggiamento superficiale con i compagni, ma generalmente corretto con i docenti, collaborando solo se richiesto. Ha dimostrato di conoscere le regole della convivenza civile, ma non sempre le ha rispettate. Ha assunto i propri doveri scolastici in modo accettabile.
SUFFICIENTE	L'alunno manifesta un atteggiamento poco rispettoso con compagni e docenti; deve essere sollecitato alla collaborazione. Dimostra di conoscere le regole della convivenza civile, ma le rispetta in modo discontinuo. Se guidato, assume le proprie responsabilità.	L'alunno ha manifestato un atteggiamento poco rispettoso con compagni e docenti, collaborando solo se sollecitato. Ha dimostrato di conoscere le regole della convivenza civile, ma le ha rispettate in modo discontinuo. Se guidato, si è assunto le proprie responsabilità.
NON SUFFICIENTE	L'alunno va sollecitato ad assumere un atteggiamento rispettoso nei confronti di compagni ed insegnanti, ma raramente accetta di collaborare. Dimostra di conoscere le regole della convivenza civile, ma fatica a rispettarle. Malgrado le sollecitazioni, non assume le proprie responsabilità.	L'alunno è stato ripetutamente sollecitato ad assumere un atteggiamento rispettoso nei confronti di compagni ed insegnanti; ha accettato raramente di collaborare. Ha dimostrato di conoscere le regole della convivenza civile, ma ha faticato a rispettarle. Malgrado le sollecitazioni, non si è assunto le proprie responsabilità.

6. Certificazione delle competenze

A conclusione dello scrutinio finale della classe quinta, i docenti redigono il documento di certificazione delle competenze, a firma del Dirigente scolastico, sulla base del modello nazionale. La certificazione delle competenze esprime in modo descrittivo il livello di sviluppo delle competenze trasversali e disciplinari, assumendo come riferimento le otto Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea.

Per competenza si intende il sapersi orientare autonomamente e saper individuare strategie per la soluzione di situazioni problematiche non necessariamente già conosciute. Le competenze, pertanto, non sono riferibili solo alle conoscenze (sapere) e alle abilità (saper fare) ma comprendono anche aspetti relazionali e sociali, capacità organizzative e decisionali, potenzialità e attitudini personali.

I livelli da attribuire a ciascuna competenza sono quattro e sono descritti nel modo seguente:

- A – Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B – Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C – Base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D – Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



Istituzione scolastica

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn,

nat ... a il.....,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez. ..., con orario settimanale di ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori Esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Data

Il Dirigente Scolastico.....

7. Mancanza di elementi valutativi

Nel rispetto della normativa vigente (D.P.R. 122/2009; D.Lgs. 62/2017; Linee Guida Alunni Stranieri 2022), il Collegio Docenti definisce i criteri per l'utilizzo delle diciture di mancata valutazione, distinguendo tra carenza di elementi valutativi (N.C.) e sospensione della valutazione per motivi didattici o di mancata frequenza assoluta (N.V.).

NON CLASSIFICABILE (N.C.)

La dicitura N.C. indica l'impossibilità di formulare un giudizio valutativo attendibile a causa della mancanza di elementi sufficienti. Non costituisce una valutazione negativa della prestazione, bensì la presa d'atto dell'assenza di dati (es. frequenti assenze per salute, motivi di famiglia, rifiuto reiterato delle prove).

Modalità di applicazione:

- **Nel 1° Quadrimestre:** L'impiego del N.C. è consentito in singole discipline qualora il docente non disponga di un numero congruo di valutazioni (almeno 2 valutazioni).
- **Nel 2° Quadrimestre (Scrutinio Finale):** L'uso del N.C. comporta conseguenze sulla validità dell'anno. Il Consiglio di Classe deve attenersi alla seguente procedura:
 1. Esaminare attentamente le motivazioni alla base della proposta di non classificazione;
 2. Verificare se esistono elementi, anche minimi, per esprimere comunque un giudizio;
 3. In presenza di elementi sufficienti, procedere alla valutazione e deliberare sull'ammissione/non ammissione;
 4. In assenza totale di elementi dovuta al mancato raggiungimento del monte ore di frequenza (salvo deroghe deliberate dal Cdl che permettano comunque la valutazione), attribuire il N.C.

NOTA BENE:

Il Consiglio di classe può assegnare all'allievo il N.C. in sede di scrutinio finale, con il conseguente esito di non ammissione alla classe successiva esclusivamente se l'allievo è stato fisicamente assente da scuola per un tempo tale da rendere impossibile ai docenti il possesso degli elementi valutativi necessari.

NON VALUTATO (N.V.)

In ottemperanza alla normativa sull'inclusione (D.P.R. 394/1999; Dir. Min. 27/12/2012 sui BES), il N.V. può essere utilizzato come misura transitoria per gli alunni stranieri neoarrivati in fase di prima alfabetizzazione.

È disposto dal Consiglio di Classe all'interno del Piano Didattico Personalizzato (PDP). La misura è temporanea e la valutazione numerica/descrittiva dovrà essere gradualmente introdotta in base ai progressi rilevati.

8. Ammissione alla classe successiva

Secondo l'articolo 3 del D.Lgs 62/2017 l'ammissione alla classe successiva nella scuola Primaria e alla prima classe della scuola Secondaria avviene anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, o in via di acquisizione.

Ogni docente, in base a tutti gli elementi acquisiti, assegna all'alunno una valutazione e la propone al Consiglio di classe, organo deputato a deliberare collegialmente l'ammissione dell'alunno alla classe successiva.

Anche in presenza di diffuse carenze l'équipe ammetterà alla classe successiva:

- ✓ Allievi che non hanno completamente raggiunto gli obiettivi essenziali prefissati per condizioni di fragilità cognitiva, nonostante volontà e impegno soddisfacenti;
- ✓ Allievi che non hanno completamente raggiunto gli obiettivi essenziali prefissati per condizioni di partenza particolarmente svantaggiate, ma che hanno comunque registrato un progresso tale da prevedere la possibilità di un miglioramento soddisfacente nell'anno successivo;
- ✓ Allievi per i quali viene segnalata da istituzioni esterne, o è nota alla scuola, la presenza di gravi situazioni di disagio, tali da far ritenere non prioritari gli aspetti didattici.

Il D.Lgs 62/17, afferma inoltre che in sede di scrutinio finale, in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, l'équipe sulla base di criteri definiti dal Collegio docenti, di seguito riportati, può deliberare all'unanimità di non ammettere l'alunna/o alla classe successiva.

Criteri di non ammissione alla classe successiva scuola primaria

Per deliberare la non ammissione alla classe successiva i docenti prendono in considerazione i seguenti criteri:

- Assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi: letto scrittura, calcolo, logica-matematica.
- Mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli ed interventi individualizzati.

9. Valutazione alunni con Bisogni Educativi Speciali

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha identificato diverse tipologie di alunni con Bisogni Educativi Speciali e li ha suddivisi in tre categorie:

1. Alunni con disabilità, che viene certificata ai sensi della Legge n. 104/1992
2. Alunni con disturbi evolutivi specifici, divisi in -DSA – Disturbi Specifici dell'Apprendimento, che vengono certificati ai sensi della Legge n. 170/2010
3. Alunni con svantaggio sociale, culturale e linguistico.

9.1 Alunni con disabilità certificata

L'art. 11 del D lgs 62/2017 prevede che la valutazione degli alunni con disabilità certificata sia riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte e definite nel Piano Educativo Individualizzato (PEI).

La valutazione degli alunni con disabilità è rapportata agli obiettivi esplicitati nel PEI e dovrà avere carattere promozionale, formativo e orientativo, favorendo l'autonomia e la responsabilità dello studente. Dovrà tener conto delle potenzialità della persona, della situazione e dei livelli di apprendimento di partenza. Nel caso non sia possibile accertare il raggiungimento degli obiettivi attesi mediante prove scritte e orali, potranno essere previsti e utilizzati strumenti e metodologie particolari, individuati dal consiglio di classe con gli operatori sanitari ed esplicitate nel PEI.

Gli alunni certificati potranno seguire: una programmazione prevista per la classe di riferimento, una programmazione globalmente riconducibile a quella della classe o una programmazione differenziata in tutte le discipline.

La valutazione periodica e finale ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni ed è riferita a ciascuna delle discipline previste nel PEI.

La valutazione viene espressa con i seguenti giudizi sintetici: OTTIMO, DISTINTO, BUONO, DISCRETO, SUFFICIENTE E NON SUFFICIENTE che si riferiscono sia il progresso negli apprendimenti, sia al livello di sviluppo raggiunto rispetto alle seguenti dimensioni:

AUTONOMIA (l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo, ossia la quantità/qualità di supporto necessario al suo raggiungimento);

CONTINUITÀ (la continuità è la persistenza nella manifestazione dell'apprendimento. Non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai);

SITUAZIONI NOTE E COMPLESSE (tipologia della situazione entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione nota può essere quella che è già stata presentata come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Una situazione complessa può essere quella che richiede

integrazione/generalizzazione di conoscenze, abilità e strategie per essere affrontata);

USO DI CONOSCENZE/ABILITÀ/COMPETENZE ORIGINALITÀ (risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre spontaneamente a conoscenze e abilità precedentemente acquisite);

ESPRESSIONE ORALE/LINGUAGGIO (con espressione orale si intende la capacità dell'alunno di comunicare verbalmente con chiarezza, coerenza e appropriatezza in situazioni sia spontanee sia strutturate. Il linguaggio comprende sia l'espressione verbale sia il linguaggio alternativo e integrativo che supporta l'alunno nell'uso dei diversi canali comunicativi comuni).

Il team docenti/consiglio di classe avrà facoltà di decidere, in funzione delle caratteristiche dell'alunno, se valutare il comportamento utilizzando criteri standard o facendo riferimento alle aree affettivo-relazionale e dell'autonomia, declinate nel PEI.

9.2 Alunni DSA

La valutazione degli alunni con DSA è effettuata sulla base del Piano Didattico Personalizzato (PDP) in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. L'istituto adotta modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto mediante l'applicazione di strumenti dispensativi e misure compensative. Il team docenti/consiglio di classe esprime nel PDP gli strumenti compensativi e le misure dispensative necessarie a garantire il successo formativo dell'alunno. Il docente programma le prove di verifica scritte e orali; imposta le verifiche scritte secondo le modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità. A seconda di quanto previsto dal PDP il team docenti / consiglio di classe, durante le prove di verifica scritta e orale, predispone l'utilizzo di mediatori didattici (schemi, immagini, mappe...); recupera e/o integra le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti; tiene conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti; nell'esposizione orale non esige la memorizzazione di date e di elementi mnemonici; passa da una valutazione sommativa (di prestazione) dei processi di apprendimento a una valutazione formativa, i cui tratti distintivi sono la valutazione autentica e l'autovalutazione...

9.3 Altri BES (area dello svantaggio culturale, linguistico, economico o disagio comportamentale e relazionale).

La Normativa, ricorda che "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione (NAI), è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative nel corso dell'anno scolastico.

Per la valutazione i team docenti faranno riferimento: ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale e all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto.

È fondamentale che il team docenti, relativamente ai percorsi personalizzati individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune; stabilisca livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la continuità con il percorso comune e definisca i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato.

Un'adeguata comunicazione con la famiglia, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.

9.4 Criteri per la nota esplicativa alla certificazione delle competenze

In riferimento al Decreto Ministeriale n. 14 del 30 GENNAIO 2024 sulla certificazione delle competenze si stabilisce che, per gli alunni con disabilità, venga consegnata la certificazione delle competenze, come da modello nazionale, accompagnata da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. (sez. 10 del PEI). Sul modello nazionale della certificazione verrà indicato il livello raggiunto nell'acquisizione della competenza, tenendo conto del profilo iniziale, degli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato, delle aree di sviluppo e dei punti di forza dell'alunno. Sono stati definiti, per ogni competenza del modello ministeriale, degli indicatori della dimensione cognitiva e degli apprendimenti. I docenti potranno scegliere, fra tali indicatori, quelli che meglio connotano l'alunno e ne specificano il profilo di funzionamento.

Competenze chiave	Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato
<p>1 Competenza alfabetica funzionale Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati, raccontare le proprie esperienze e adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</p>	<p>Presta attenzione per tempi brevi e comprende semplici messaggi comunicativi presentati con strumenti facilitanti; si esprime in scambi comunicativi con suoni, immagini, semplici parole o l'uso della gestualità. Agisce solo in contesti noti, guidato in modo partecipe dall'adulto.</p>	<p>Presta attenzione per tempi brevi e comprende semplici messaggi comunicativi presentati in modo chiaro; si esprime in scambi comunicativi utilizzando parole o semplici frasi con l'aiuto di facilitatori. Scrive semplici parole o frasi su imitazione con uno scopo comunicativo dato e significativo; legge riconosce immagini/parole funzionali alla sua autonomia. Agisce in modo autonomo in contesti noti e strutturati.</p>	<p>Presta attenzione e comprende semplici messaggi comunicativi; si esprime oralmente e per iscritto in modo generalmente adeguato, utilizzando frasi chiare e testi comprensibili, anche con l'aiuto di facilitatori; legge e comprende brevi brani di studio e della quotidianità. Agisce in modo autonomo in contesti noti.</p>	<p>Presta attenzione per tempi prolungati e comprende i messaggi comunicativi anche complessi; scrive frasi e testi con diversi scopi comunicativi; si esprime utilizzando un lessico adeguato e flessibile nel registro; decodifica e comprende messaggi misti (parole e/o immagini), relativi agli argomenti di studio e della quotidianità. Agisce in modo autonomo, originale e anche in contesti nuovi.</p>
<p>2 Competenza multilinguistica Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Avere consapevolezza che esistono lingue e culture diverse.</p>	<p>Riconosce, anche a livello iconico, e/o ripete semplici parole della lingua inglese. Agisce sulla base di un apprendimento mnemonico, solo in contesti noti, guidato in modo partecipe dall'adulto. Se guidato identifica alcuni semplici aspetti caratteristici di lingue e culture diverse.</p>	<p>Riconoscere alcune parole della lingua inglese in forma orale e scritta per semplici scopi comunicativi solo in situazioni di vita quotidiana, relativamente alle aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari. Partecipa alla comunicazione in modo guidato, in contesti noti e ben strutturati, con indicazioni chiare e dettagliate. Conosce alcuni semplici aspetti caratteristici di lingue e culture diverse.</p>	<p>Conosce e usa alcune parole e idiomi della lingua inglese in forma orale e scritta, per semplici scopi comunicativi in situazioni di vita quotidiana, relativamente alle aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari. Comunica in modo autonomo in contesti semplici e noti. Conosce alcuni aspetti caratteristici di lingue e culture diverse.</p>	<p>Usa in modo funzionale alcune strutture della lingua inglese, in forma orale e scritta, per scopi comunicativi e in situazioni di vita quotidiana relativamente alle aree che riguardano bisogni immediati o argomenti familiari. Comunica in modo autonomo in contesti semplici, noti e nuovi. Conosce aspetti caratteristici di lingue e culture diverse</p>
<p>3 Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche e per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente, i beni comuni, la sostenibilità.</p>	<p>Riconosce/opera con la quantità, a livello pratico/concreto, per risolvere elementari problemi di vita quotidiana; applica la percezione dello spazio per orientarsi nell'ambiente di vita; riconosce oggetti di uso quotidiano secondo criteri funzionali. Opera sotto la guida dell'adulto in contesti noti e utilizza sempre facilitatori personalizzati per realizzare artefatti elementari. Applica semplici comportamenti legati all'esperienza e adeguati alla tutela della propria persona.</p>	<p>Opera con la quantità per risolvere semplici problemi di vita quotidiana; applica la percezione dello spazio per agire nell'ambiente di vita; raggruppa secondo criteri funzionali all'adattamento quotidiano. Conosce alcune delle principali proprietà e funzioni di materiali per realizzare semplici artefatti -con l'uso della manualità e/o di strumenti tecnologici. Applica semplici comportamenti legati all'esperienza e adeguati alla tutela della propria persona. Agisce in contesti noti e strutturati, seguendo indicazioni chiare e dettagliate, utilizzando, in molte situazioni, facilitatori personalizzati.</p>	<p>Opera con la quantità e/o il calcolo per risolvere problemi di vita quotidiana; applica la percezione dello spazio e delle misure fondamentali per agire nell'ambiente di vita; classifica e raggruppa secondo criteri funzionali all'adattamento quotidiano. Conosce le principali proprietà e funzioni di materiali per realizzare semplici artefatti con l'uso della manualità e/o di strumenti tecnologici. Assume comportamenti adeguati in presenza di fenomeni di diversa natura legati all'esperienza. Opera in modo autonomo in contesti semplici e noti, necessitando, qualche volta, di facilitatori personalizzati.</p>	<p>Opera con la quantità e/o il calcolo per risolvere problemi di vita quotidiana e/o situazioni problematiche astratte; applica la percezione dello spazio, delle misure per agire nell'ambiente di vita; classifica e raggruppa secondo criteri funzionali all'adattamento quotidiano. Conosce alcune proprietà e funzioni di materiali per comprendere il funzionamento di semplici sistemi tecnologici; realizza artefatti con l'uso della manualità e/o di strumenti tecnologici. Assume comportamenti adeguati in presenza di fenomeni di diversa natura legati all'esperienza. Agisce con spontaneità ed autonomia anche in situazioni nuove.</p>

Competenze chiave	Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato
<p>4 Competenza digitale</p> <p>Utilizzare con responsabilità le tecnologie digitali in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.</p>	<p>Usa alcune tecnologie funzionali all'apprendimento e all'esercizio della propria autonomia. Opera sotto la guida dell'adulto in contesti noti, utilizzando sempre facilitatori personalizzati.</p>	<p>Usa le tecnologie essenziali e funzionali per la propria autonomia, l'apprendimento e la comunicazione. Sceglie tra le più comuni proposte tecnologiche lo strumento adeguato alle situazioni e ai bisogni da soddisfare. Agisce in contesti noti e strutturati, seguendo indicazioni chiare e dettagliate, utilizzando in molte situazioni facilitatori personalizzati.</p>	<p>Conosce le tecnologie essenziali e funzionali per la propria autonomia, l'apprendimento e la comunicazione. Sceglie la tecnologia adeguata alle situazioni e ai bisogni da soddisfare. Opera in modo autonomo in contesti semplici e noti, utilizzando qualche volta facilitatori personalizzati.</p>	<p>Conosce le tecnologie funzionali per la propria autonomia, l'apprendimento e la comunicazione. Sceglie e applica la tecnologia adeguata alle situazioni e ai bisogni da soddisfare. Agisce con spontaneità ed autonomia, anche in situazioni nuove.</p>
<p>5 Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p> <p>Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; affrontare positivamente i conflitti, collaborare con altri, empatizzare.</p> <p>Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri.</p> <p>Utilizzare conoscenze e nozioni di base per ricercare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.</p>	<p>Generalmente rispetta se stesso, gli altri e l'ambiente. Affronta i conflitti e collabora con gli altri solo se richiesto. Va guidato ad esprimere le proprie opinioni. Richiama in memoria semplici informazioni e, se supportato, ne trae di nuove e le usa a seconda dello scopo. Opera sotto la guida dell'adulto in contesti noti utilizzando sempre facilitatori personalizzati.</p>	<p>Generalmente rispetta se stesso, gli altri e l'ambiente. Affronta i conflitti e collabora con gli altri se richiesto. Esprime le proprie opinioni rispettando sé e gli altri. Riconosce l'ambito di apprendimento e l'obiettivo dato; richiama in memoria semplici informazioni, usandole a seconda dell'obiettivo. Usa alcune fonti di informazione date. Agisce in contesti noti e strutturati seguendo indicazioni chiare e dettagliate e utilizzando in molte situazioni facilitatori personalizzati.</p>	<p>Rispetta se stesso, gli altri e l'ambiente. Affronta i conflitti e generalmente collabora con tutti. Esprime le proprie opinioni e la propria sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. È capace di definire gli aspetti principali dell'ambito di apprendimento e ne comprende l'obiettivo; richiama in memoria semplici informazioni e/o seleziona alcune fonti usandole a seconda delle esigenze. Organizza il proprio operato e lavora in modo autonomo in contesti semplici e noti, utilizzando qualche volta facilitatori personalizzati.</p>	<p>Rispetta sempre se stesso, gli altri e l'ambiente. Affronta positivamente i conflitti e collabora con tutti. Esprime le proprie opinioni e la propria sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. È capace di definire l'ambito di apprendimento e l'obiettivo; richiama in memoria le informazioni e/o seleziona fonti usandole a seconda delle esigenze. Pianifica, organizza e controlla il proprio operato. Agisce con spontaneità ed autonomia anche in situazioni nuove.</p>
<p>6 Competenza in materia di cittadinanza</p> <p>Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune. Partecipare alle diverse forme di vita comunitaria, divenendo consapevole dei valori costituzionali. Riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p>	<p>Riconosce le essenziali regole di convivenza; accetta la relazione con gli altri e sa chiedere aiuto. Opera sotto la guida dell'adulto per conoscere alcune identità e tradizioni culturali e religiose. Va aiutato nelle fasi di autocontrollo e di riflessione sui comportamenti assunti anche in contesti noti.</p>	<p>Comprende le principali regole di convivenza; collabora con gli altri per uno scopo comune e sa chiedere aiuto. Conosce alcune identità, tradizioni culturali e religiose in un'ottica di rispetto reciproco. Agisce in contesti noti e strutturati, seguendo indicazioni chiare e dettagliate.</p>	<p>Comprende e applica le principali regole di convivenza; collabora con gli altri per un progetto comune; accetta alcuni consigli e sa chiedere e dare aiuto. Riconosce alcune identità, tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Opera in modo autonomo in contesti semplici e noti, utilizzando qualche volta facilitatori personalizzati.</p>	<p>Comprende e applica le regole di convivenza; collabora con gli altri per la realizzazione del bene comune; accetta consigli e critiche e sa chiedere e dare aiuto nel rispetto dei ruoli. Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Agisce con spontaneità ed autonomia anche in situazioni nuove.</p>

Competenze chiave	Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato
<p>7 Competenza imprenditoriale Dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Realizzare semplici progetti. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere sulle proprie scelte.</p>	<p>Prende iniziative personali. Si impegna in relazione alle proprie potenzialità e in funzione alla propria autonomia. È in grado di realizzare un semplice compito dato. Opera in contesti noti sotto la guida dell'adulto che lo aiuta nella ricerca delle possibilità e nelle fasi esecutive.</p>	<p>Prende iniziative per risolvere alcuni semplici problemi e si impegna in relazione alle proprie potenzialità. Riconosce alcuni propri punti di forza e di debolezza ed è in grado di realizzare un semplice compito dato. Agisce in contesti noti e strutturati, seguendo indicazioni chiare e dettagliate.</p>	<p>Prende iniziative per risolvere semplici problemi e si impegna in relazione alle proprie potenzialità. È consapevole di alcuni dei propri punti di forza e di debolezza ed è in grado di riconoscere i propri errori. Sa gestire alcuni momenti di frustrazione, in caso di imprevisti. Realizza un semplice compito dato o individuato autonomamente. Opera in modo autonomo in contesti semplici e noti, utilizzando qualche volta facilitatori personalizzati.</p>	<p>Prende iniziative per risolvere problemi e si impegna in relazione alle proprie potenzialità, esprimendole anche in modo originale. È consapevole dei propri punti di forza e di debolezza, di correggere i propri errori. È disposto ad analizzare se stesso e a gestire le frustrazioni in caso di imprevisti ed è in grado di realizzare un compito dato o individuato autonomamente. Agisce con spontaneità e con autonomia anche in situazioni nuove.</p>
<p>8 Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali Orientarsi nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.</p>	<p>Si muove nello spazio circostante riconoscendo alcuni fatti legati al proprio vissuto. Percepisce i cambiamenti legati alla propria persona e al suo ambiente. Sotto la guida dell'adulto, si esprime attraverso capacità grafiche, musicali e/o motorie operando in contesti noti e utilizzando sempre facilitatori personalizzati.</p>	<p>Si muove nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento. Coglie gli elementi espliciti di avvenimenti e fatti accaduti, utilizzando i principali organizzatori temporali per riconoscere i cambiamenti, gestire azioni e informazioni. Si esprime attraverso capacità grafiche, musicali e/o motorie. Agisce in contesti noti e strutturati, seguendo indicazioni chiare e dettagliate ed utilizzando, in molte situazioni, facilitatori personalizzati.</p>	<p>Si muove generalmente in modo consapevole nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento. Comprende avvenimenti e fatti accaduti, utilizzando i principali organizzatori temporali per capire cambiamenti e gestire azioni, informazioni e semplici conoscenze. Rappresenta la realtà ed esprime se stesso attraverso le capacità grafiche, musicali e/o motorie. Opera in modo autonomo in contesti semplici e noti, utilizzando qualche volta facilitatori personalizzati.</p>	<p>Si muove consapevolmente nello spazio, orientandosi attraverso punti di riferimento. Comprende avvenimenti e fatti accaduti, utilizzando organizzatori temporali per capire cambiamenti, pianificare e gestire azioni, informazioni e conoscenze. Rappresenta la realtà ed esprime se stesso attraverso le capacità grafiche, musicali e/o motorie. Agisce con spontaneità e autonomia anche in situazioni nuove.</p>

Il presente documento è stato approvato nella seduta del Collegio Docenti del
15/12/2025.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Rosellina Formoso
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi del Dlgs 39/93, art.3, c 2